Al Sig.r Colonello Gio: Carlo Partini a Marburg. 87.

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.rone Col.mo

li 30 Aprile 1755

S'io ebbi mai per avventura motivo d'alcuna cosa pregiarmi, poiche l'Accademia nostra vidi a lunghissimi passi estendersi, uno certamente tra i maggiori stimo esser quello, che ora V.S. Ill.ma mene porge cortesemente permettendo, che unito a tant'altri illustri soggetti valorosi, il di Lei Stimat.mo nome nel catalogo nostro sia posto. Nome, che quanto la patria onora, tanto più al nostro ceto splendore accresce. Testimonio del medesimo sono pertanto i ringraziamenti, ch'io divotam.te a V.S. Ill.ma ne porgo come Aggiatissimo, ed a nome de' nostri Rettori, non meno, che parti=colarmente, assaissimo gloriandomi d'avere sotto il mio Reggim.to potuto annoverare un soggetto di tanto merito, il quale al guerriero valore accoppia l'erudizione, ch'è appunto quel mezzo per cui l'uomo alla vera gloria arriva. Io la supplico adunque ricevere in buon grado quest'atto

mio doveroso, non che dell'Accademia tutta,
la quale non ha guari, che alla volta di
V. S. Ill.^ma^ per mezzo d'amico dimorante in
Bolzano si diede l'onor di spedire la
Patente. E per fine rinovandole la mia
servitù piena di stima e rispetto agli
onore de' suoi ambiti cenni per sempre
mi dichiaro.

Di V. S. Ill.^ma
Serva e
Bianca Laura Saibante
Vannetti